



Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro

# Protezione e inclusione delle vittime di sfruttamento lavorativo

*Evento finale*

*17 luglio 2023*

*Supporto al rafforzamento della governance interistituzionale per il contrasto  
allo sfruttamento lavorativo in Italia*



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Co-funded by  
the European Union





## Contenuti

1. **Sistemi di inclusione socio-lavorativa delle vittime di sfruttamento: Italia e altri paesi europei**
2. **Le iniziative in corso a livello regionale e locale**
3. **Proposta di modello integrato di protezione e inclusione**



## Due tipi di percorsi

# Sistema di protezione, assistenza e inclusione: Europa

- **Sistema integrato:** i servizi partono con l'identificazione della vittima per poi proseguire con la presa in carico e l'erogazione di servizi di protezione e inclusione, offrendo un "continuum di servizi» modulati sulle base dei bisogni individuali. Il coordinamento dei servizi d'inclusione è assicurato dallo stesso ente che gestisce i servizi di protezione e assistenza
- **Sistemi separati:** le misure di inclusione vengono erogate alla fine del periodo di recupero e riflessione con la segnalazione delle vittime a diverse autorità nazionali/locali in base al loro titolo di soggiorno. Il coordinamento dei servizi d'inclusione è affidato ad autorità diverse (servizi sociali o servizi per rifugiati e richiedenti asilo), gestito sulla base di un (nuovo) piano individuale
- Entrambi i percorsi si basano su **procedure operative standard**



## Sistema di protezione, assistenza e inclusione: Italia/1

### Piano triennale

- **Azione 9:** Sviluppo di un meccanismo di *referral* per la protezione, assistenza e l'inclusione socio-lavorativa delle vittime di sfruttamento, basati su linee guida nazionali e rafforzamento delle forme di protezione degli stranieri vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo
- **Azione 10:** Creazione di un sistema nazionale per il reinserimento delle vittime di sfruttamento lavorativo con lo scopo di migliorare il coordinamento tra le diverse istituzioni coinvolte, ottenere una migliore offerta dei servizi e di programmi di reinserimento e promuovere livelli uniformi di prestazione dei servizi. Il programma d'inclusione prevede anche la rappresentanza e l'assistenza legale per il risarcimento dei danni fisici e psicologici subiti e per i salari non percepiti



## Sistema di protezione, assistenza e inclusione: Italia/2

- Non esiste un sistema integrato di servizi di protezione e inclusione socio-lavorativa, calibrati sui bisogni delle vittime dei diversi tipi di sfruttamento lavorativo, ad eccezione del sistema anti-tratta e del SAI
- Le linee guida nazionali mirano a realizzare un percorso integrato di servizi (identificazione, protezione e assistenza) rivolto a tutte le vittime di sfruttamento lavorativo, indipendentemente dalla nazionalità e/o status giuridico
- Esse individuano i principi guida e gli elementi principali per l'attuazione di un meccanismo di referral a trazione pubblica, con governance multi-attore e multi-livello, con le Regioni e le Province Autonome come le istituzioni deputate a dare attuazione agli standard di intervento



## Inclusione socio-lavorativa: Regioni/1

- Mappatura delle iniziative regionali
- Condivisione esperienze
- Seminari su protezione, assistenza e inclusione (Lazio e Puglia)

- Tutte le Regioni hanno attivato servizi di inclusione per le persone in condizioni di marginalità sociale ed economica, tra cui le vittime di tratta e di grave sfruttamento lavorativo, ma nessuna Regione ha finora adottato un meccanismo di servizi (referral) integrato
- I servizi d'inclusione erogati a livello regionale comprendono: un piano personalizzato; la profilazione e bilancio delle competenze; la formazione linguistica e professionale e opportunità di inserimento nel mercato del lavoro (tirocini, apprendistato)
- Si tratta di servizi realizzati da una moltitudine di attori, legati a iniziative progettuali - con attività, durata e finanziamenti prestabiliti
- Si applicano diversi meccanismi di coordinamento che riflettono sia la normativa regionale, che le iniziative progettuali (multi-agenzia e multidisciplinari)



## Inclusione socio-lavorativa: Regioni/2

**Punti chiave che  
emergono dalla  
mappatura**

- I servizi più assonanti alle prassi europee sono quelli offerti alle vittime di tratta (protezione e assistenza) e i percorsi d'inclusione del Sistema Accoglienza Integrazione (inclusione lavorativa)
- Scarsità di servizi per accesso ai rimedi - uno dei pilastri delle politiche di prevenzione e contrasto allo sfruttamento (titolo di soggiorno per i migranti irregolari, supporto nell'emersione dal lavoro sfruttato e assistenza per esigere i diritti, inclusi quelli legati ai crediti di lavoro)
- Mancanza di procedure operative (tranne che nel sistema antitratta) che garantiscano la tipizzazione dei servizi ma anche la flessibilità. Le vittime ricevono assistenza diversa a seconda del luogo, del loro status giuridico e dell'ente responsabile per l'erogazione



## Modello d'intervento

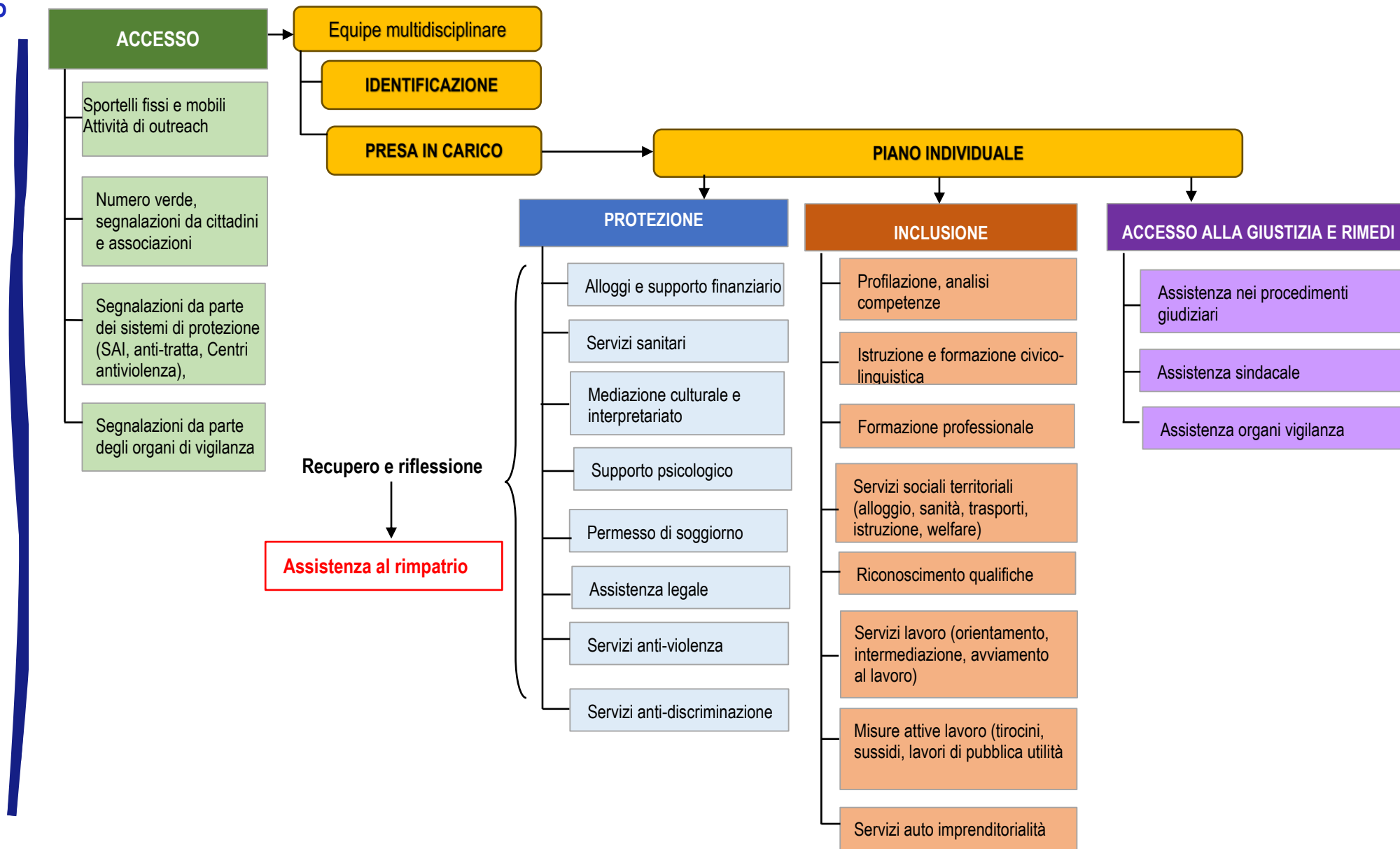
- **Norme internazionali ed europee**
- **Esperienze di altri paesi europei**
- **Principi delle Linee guida nazionali**
- **Esperienze maturate e in via di attuazione a livello regionale e locale**

1. Modalità di **accesso** al sistema di protezione, assistenza e integrazione
2. **Equipe multidisciplinare**, responsabile per l'identificazione, la presa in carico e lo sviluppo di un piano individuale
3. **Tre aree d'intervento**: (i) protezione e assistenza; (ii) inclusione; (iii) accesso alla giustizia e ai rimedi
4. **Catalogo di servizi e programmi** in ogni area da modulare sulla base dei bisogni individuali





# Modello d'intervento





## Modello d'intervento/1

**Necessità di un  
meccanismo a  
trazione pubblica**

1. **Assicurare che i principi stabiliti dalle linee guida vengano attuati** (p.e. il principio di non-discriminazione, protezione dei diritti umani fondamentali) su tutto il territorio nazionale
2. **Dare sostenibilità alle iniziative** nel lungo periodo e svincolarle dal finanziamento su base progettuale, mantenendo il partenariato pubblico-privato esistenti (conoscenza delle realtà territoriali e dei bisogni individuali)
3. **Garantire lo stesso livello di servizi in tutto il territorio**, attraverso lo sviluppo di procedure operative e l'applicazione di livelli essenziali delle prestazioni (servizi sociali e servizi per l'impiego)



## Modello d'intervento/2

### Punti chiave

- **Sistema di servizi integrati** di protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo che includono l'identificazione delle vittime, la presa in carico, la fornitura di servizi di prima assistenza che rispondano ai bisogni essenziali delle vittime e il loro collegamento con i percorsi di reintegrazione di medio/lungo periodo attraverso un continuum di servizi
- **Catalogo di servizi e programmi** - allargato attraverso partneriati - che include tutte le misure attive del lavoro (compresi i sussidi all'occupazione), i servizi anti-discriminazione e anti-violenza, e l'accesso alla giustizia e ai rimedi
- **Modalità operative** basate su procedure operative standard e livelli essenziali delle prestazioni per rispondere ai principi delle Linee guida
- **Meccanismi strutturati** che favoriscano la collaborazione e integrazione orizzontale (tra Regioni) e verticale (Regioni-iniziativa progettuali) e lo scambio di esperienza tra responsabili e operatori (comunità di pratiche)



Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro

## Contatti

**Organizzazione Internazionale del Lavoro**  
**Ufficio per l'Italia e San Marino**

Email: [rome@ilo.org](mailto:rome@ilo.org)

Web: [www.ilo.org/rome](http://www.ilo.org/rome)